



Camera di Commercio
Pavia



Con quasi 2 miliardi di euro superato il massimo storico prima della recessione raggiunto nel 2008 – Una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia anche a Pavia per sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

L'EXPORT MAI COSI'BENE DALL'INIZIO DELLA CRISI

Con uno stanziamento di 500 mila euro la Camera di Commercio di Pavia ha aderito all'accordo firmato ieri tra il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera e i Presidenti delle Camere di Commercio italiane per l'istituzione in diciannove province (tra cui Pavia) delle prime sezioni speciali del Fondo Centrale di Garanzia. L'accordo garantisce complessivamente circa 600 milioni di euro di finanziamenti, grazie agli stanziamenti camerali e a quelli statali, per rafforzare nelle diciannove province la competitività delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali.

Una misura per superare la stretta creditizia e che per il sistema economico pavese costituirà una leva importante per confermare e accrescere uno dei dati più inattesi di questo difficile 2012. **Nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, il valore delle esportazioni pavesi ha sfiorato i due miliardi di euro.** Il volume d'affari delle merci esportate dalla provincia di Pavia nel resto del mondo è stato di oltre 981 milioni nel primo trimestre e di oltre 993 milioni nel secondo trimestre. Una performance sorprendente che ha superato il massimo storico pre-crisi di 951 milioni di euro registrato nel secondo trimestre del 2008.

"Sono piacevolmente sorpreso dall'analisi compiuta dai nostri uffici sui dati Istat. - spiega il presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – perchè ci consente di chiudere questo anno difficilissimo con una prospettiva di ottimismo e perchè conferma la nostra strategia e il nostro impegno finanziario di puntare con decisione, nel corso del 2013, al sostegno delle piccole e medie imprese attive sul fronte dell'internazionalizzazione".

L'ottima performance dell'export pavese nel 2012 è ben documentato dai dati i relativi alla variazione percentuale su base annua con un +10% rispetto al primo semestre 2011 e un +12% rispetto al secondo semestre precedente.

Le performance della provincia di Pavia risultano addirittura migliori di quelle regionali che presentano nella prima metà dell'anno variazioni del valore esportato più contenute: 6,4% l'aumento nel primo trimestre su base annua e 3,4% nel secondo trimestre. Pavia partecipa con una quota di circa il 3% sul totale delle esportazioni regionali che da giugno 2012 avevano superato i 54 miliardi di euro.

Dal punto di vista merceologico le esportazioni pavesi sono composte quasi totalmente dai prodotti delle attività manifatturiere, per un valore che supera i 964 milioni di euro. La quota restante è principalmente rappresentata dai prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento e prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Nel dettaglio tra le tipologie di manufatti esportati prevalgono decisamente quelle dell'industria meccanica che, aggregate, costituiscono il 35% del valore esportato complessivamente come settore manifatturiero. La restante quota è ripartita tra prodotti farmaceutici e chimici (oltre 193 milioni di euro), alimentari e bevande (quasi 130,5 milioni), sostanze e prodotti chimici (quasi 80 milioni), coke e prodotti petroliferi (quasi 65 milioni), prodotti tessili, abbigliamento e pelli (54,5 milioni), gomma e plastica (quasi 43 milioni), apparecchi elettrici (quasi 29 milioni). I residui 33 milioni di euro esportati dalla nostra provincia riguardano prodotti elettronici, legno, carta, prodotti stampati e quelli di altre attività manifatturiere non classificate altrove (mobili e altri).

Esportazioni in valore a prezzi correnti Provincia di Pavia - Dati trimestrali (periodo singolo)

— Export (euro) — Mediamobile 4 termini

